

L'interrogativo

# Esigenze in aumento verso le persone in formazione?

Sondaggio: **Lucia Probst** e **Luca Dorsa**, Comunicazione IUFFP

**Sia che si tratti di automazione, cure sanitarie, posa di piastrelle o altre attività professionali: oggi i e le giovani professioniste devono possedere maggiori competenze rispetto a qualche anno fa? E in caso affermativo, quali sono gli ambiti interessati? Nel sondaggio «skilled», sette esperte ed esperti professionisti, addetti alla valutazione delle prestazioni dei e delle partecipanti ai campionati svizzeri delle professioni, valutano la questione dell'upskilling nella loro professione.**



«A mio parere, le esigenze poste agli operatori socio-sanitari e alle operatrici socio-sanitarie (OSS) sono da tempo elevate e molteplici. Le competenze interpersonali sono richieste tanto quanto le capacità pratiche e le conoscenze tecniche. Un-a OSS deve in effetti dare prova di sensibilità nella comunicazione con una persona afflitta

da un malessere fisico o psicologico e al contempo deve essere in grado di utilizzare, per esempio, un apparecchio per

la glicemia o effettuare un prelievo di sangue. A seconda dell'ambito professionale, sono inoltre richieste conoscenze specifiche: in un reparto per persone che soffrono di demenza senile servono competenze e abilità ben diverse rispetto ad un reparto maternità. Oggi agli e alle OSS si aprono molte possibilità di carriera.»

**Sabina Decurtins**, esperta in cure infermieristiche e responsabile Formazione presso l'ospedale di Zollikerberg nonché esperta SwissSkills e capo esperta WorldSkills per la professione operatore socio-sanitario/operatrice socio-sanitaria



«Rispetto a una decina di anni fa sono cambiate le esigenze poste alla professione stessa, per cui oggi alle persone in formazione sono richieste competenze nuove. Concretamente, il mercato richiede la posa di piastrelle sempre più grandi, per una questione estetica ma anche di comodità, essendo così ridotte le fughe, più difficili da pulire. Per noi professioniste e professionisti questo significa utilizzare un numero maggiore di macchinari

e la conoscenza di metodi di lavoro supplementari rispetto al passato. La posa di piastrelle molto sottili e di grandi dimensioni richiede infatti maggiori abilità sia a livello degli strumenti di lavoro, sia di savoir-faire artigiano.»

**Davide Donati**, capo piastrellista presso Bazzi Piastrelle SA a Losone nonché esperto SwissSkills/WorldSkills per la professione di piastrellista



«Nel campo dell'industria e dell'automazione, le installazioni integrano nuove tecnologie che si evolvono costantemente con l'innovazione; è il caso della digitalizzazione e di Industria 4.0. Le apprendiste e gli apprendisti del settore dell'industria metalmeccanica ed elettrica MEM devono essere in grado di padroneggiare questi strumenti, pur mantenendo le competenze di base per continuare a intervenire su sistemi tecnici convenzionali. Al termine

dell'apprendistato, il campo di applicazione per gli operatori e le operatrici in automazione è più ampio e rappresenta una sfida finalizzata a ottenere una formazione completa. Le competenze sociali e organizzative assumono sempre più importanza e sono richieste dalle aziende per far fronte all'economia competitiva.»

**Nicolas Godel**, Head of Festo Didactic Svizzera presso Festo SA e capo esperto SwissSkills/WorldSkills per la professione di operatore/operatrice in automazione



«Da parte delle persone in formazione nell'orticoltura e nella paesaggistica ci aspettiamo un'accresciuta capacità di operare in rete e orientata alle soluzioni. Nella nostra azienda formatrice top le integriamo nei complessi processi di lavoro fin dal primo giorno, incoraggiandole a lavorare in modo autonomo. Il tasso di errore è certamente elevato all'inizio, ma ciò rappresenta un ulteriore stimolo per diventare rapidamente profes-

sionali. Anche i corsi interaziendali e le procedure di qualificazione si basano sul lavoro progettuale e promuovono le competenze dell'apprendimento per scoperta. Ho constatato che la maggior parte delle nostre persone in formazione della generazione Z possiede già tutte queste capacità dalla scuola primaria e può quindi adattarsi rapidamente alle maggiori esigenze.»

sionali. Anche i corsi interaziendali e le procedure di qualificazione si basano sul lavoro progettuale e promuovono le competenze dell'apprendimento per scoperta. Ho constatato che la maggior parte delle nostre persone in formazione della generazione Z possiede già tutte queste capacità dalla scuola primaria e può quindi adattarsi rapidamente alle maggiori esigenze.»

**Simon Hugi**, titolare della ditta Kuster-Gärten a Wohlen BE e capo esperto SwissSkills/WorldSkills per la professione di paesaggista



«Tecnologie e materiali innovativi, nuove e maggiori prescrizioni e normative, svolta energetica (Strategia energetica 2050) nonché salvaguardia del clima hanno un forte impatto sulle professioni tecniche edilizie. Mentre in passato si trattava prevalentemente di impiantistica e montaggio, oggi le nostre persone in formazione e i e le professioniste sono sempre più confrontate con le nuove tecnologie legate alle energie rinnovabili o agli impianti per il trattamento e la conservazione dell'ac-

qua potabile. Per soddisfare le esigenze crescenti, l'Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione (suissetec) ha aumentato la durata della formazione di base nelle professioni dei rami sanitario, riscaldamento e lattoneria da tre a quattro anni di apprendistato a partire dal 2020.»

**Markus Niederer**, Responsabile impianti sanitari presso l'Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione (suissetec) ed esperto SwissSkills/capo esperto WorldSkills per la professione di installatore/installatrice di impianti sanitari e di riscaldamento



«Ritengo che le esigenze crescenti nel nostro settore vadano individuate, fra l'altro, nel trattamento di nuove materie prime ma anche di quelle tradizionali. Le ricette sono realizzate con nuovi metodi e ingredienti. In passato, inoltre, gli alimenti avevano l'unico scopo di rendere sazi. Oggi il cibo è visto sotto una prospettiva diversa: vorremmo avere il prodotto più bello, più gustoso ma anche più sano. Una sfida per noi pasticcere e pasticceri ma soprattutto per le nostre e i nostri giovani. Grazie alle tec-

niche e ai mezzi di cui disponiamo attualmente siamo sempre più acrobati e artisti del cibo. Pieghiamo, spezziamo, mescoliamo, inforniamo, fondiamo e plasmiamo le materie prime per trasformarle in un'opera d'arte gustosa.»

**Vanessa Schnyder**, panettiera-pasticcera-confettiera presso la confetteria Roggwiler AG a San Gallo ed esperta SwissSkills/WorldSkills per il ramo pasticceria-confetteria



«Nel nostro mestiere, il lavoro in sé stesso è rimasto simile, ma i pittori e le pittrici edili devono conoscere a fondo i prodotti utilizzati, la cui varietà è in continuo aumento, analogamente a quella dei metodi d'applicazione. Il fattore ecologia è più importante che mai e la clientela è più esigente. La professione è molto varia e i metodi di lavoro possono cambiare da un'azienda all'altra. Sono richieste flessibilità e capacità di adattamento. Un datore o una datrice di lavoro si aspetta che un pit-

tore o una pittrice edile che ha concluso la formazione sia in grado di lavorare in autonomia.»

**Viola Stillhard Krasniqi**, titolare di SK Peinture a Sonvilier ed esperta SwissSkills/WorldSkills per la professione di pittore-decoratore/pittrice-decoratrice